



LE NOVITÀ

Numerosi gli interventi per il settore primario contenuti nella nuova legge di bilancio approvata definitivamente dal Senato nei giorni scorsi

A PAGINA 5



BIOCARBURANTI

Il Copa e la Cogeca si oppongono fortemente ai piani per l'eliminazione graduale dei combustibili convenzionali solo dopo il 2020

A PAGINA 5



FLOROVIVAISMO

In gennaio e febbraio due giornate tecniche di approfondimento per le attrezzature del taglio organizzate dai florovivaisti bresciani

A PAGINA 6



LA FIERA

Dal 13 al 15 gennaio torna l'atteso appuntamento in quel di Lonato del Garda tra agricoltura, artigianato, commercio e cultura

A PAGINA 8

EDITORIALE

Il senso di celebrare Cent'anni di Unione

di Francesco Martinoni

Si sta concludendo un anno che resterà a lungo nella nostra memoria e nella storia della città. In questo 2016, Confagricoltura Brescia ha celebrato in forme differenti i propri cento anni di vita. Fondata nel 1916, l'Associazione fra Conduttori di fondi della Provincia di Brescia, poi denominata Unione provinciale agricoltori e oggi Confagricoltura Brescia, ha tagliato il traguardo del secolo. Come ci eravamo detti all'inizio di questo anno, per noi ricordare il Centenario non ha un senso esclusivamente celebrativo.

Ci sono stati giustamente momenti di festa e voglio naturalmente ricordare il nostro grande appuntamento dello scorso 1° ottobre alla fiera di Brescia, in cui abbiamo sollevato i calici per rendere onore alla nostra Unione centenaria, insieme a tanti ospiti della nostra organizzazione, ai rappresentanti delle istituzioni, delle altre associazioni di categoria e della città. Ma abbiamo voluto fare un passo in più, utilizzando questi dodici mesi anche per riscoprire chi siamo e per capire dove stiamo andando. In questo senso, un momento di riflessione importante è stato rappresentato dall'assemblea generale dello scorso febbraio, dedicata al Centenario ma con una proiezione verso il futuro del settore agricolo. Nella mia relazione, ho sottolineato come l'agricoltura italiana abbia bisogno non solo e non tanto di interventi "spot", che possono portare benefici solo momentanei, quanto piuttosto di un programma di lungo termine, una strada da seguire, concordata con i ministeri competenti, che permetta alle nostre aziende di capire come muoversi e come organizzarsi per affrontare i prossimi anni.

CONTINUA A PAGINA 2

IL CONVEGNO CON LA SENATRICE CATTANEO

"Assurdo vietare la sperimentazione delle biotecnologie in agricoltura"

È stata una giornata di alto livello per l'agricoltura bresciana e anche per la città di Brescia. Nell'auditorium di via Balestrieri in città oltre 500 persone hanno assistito alla lectio magistralis della Senatrice a Vita, Elena Cattaneo, che da più di dieci anni studia e approfondisce numerose tematiche legate alle biotecnologie, tra cui anche quelle applicate in agricoltura. "È un piacere vedere davanti a me oltre quattrocento studenti - ha esordito Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia -: siete voi i cittadini del domani che saranno i professionisti responsabili di molte scelte che ricadranno a cascata su tutta la società. Aspettavamo da tanto questo momento: godiamocelo". Tra i saluti iniziali anche quello del rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira, che si è dimostrato orgoglioso di aver confermato il patrocinio dell'Università per questa iniziativa: "La nostra istituzione è vicina alla vostra pro-



La Senatrice a Vita Elena Cattaneo

prio nel giorno in cui ha reso possibile la divulgazione delle ricerche di una stimatissima scienziata che ci aiutano non a competere con altri, ma a crescere insieme. Stiamo studiando una quinta macroarea

universitaria e colgo l'occasione di approfondire oggi il tema della sicurezza alimentare che rientrerà in questa nuova branca dell'offerta del nostro ateneo".

CONTINUA A PAGINA 2

INCONTRO A BRUXELLES

LATTE

L'Ue sta valutando l'introduzione di una assicurazione sul prezzo

A PAGINA 3



IN REGALO PER VOI

DODICI MESI INSIEME

Come ogni anno trovate in questo numero il calendario di Confagricoltura per tutti i vostri appuntamenti



CENTO ANNI DI STORIA - I RICORDI DELL'AGRICOLTORE

Vi proponremo fino alla celebrazione del Centenario alcune immagini della nostra storia agricola



È già storia: il brindisi alla grande festa per i cento anni di Confagricoltura Brescia



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinari ricambi.it

Primo piano



LA SENATRICE CATTANEO ALL'INCONTRO PROMOSSO DA CONFAGRICOLTURA

"Il nostro futuro è nell'innovazione e nella ricerca"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La parola è poi passata alla senatrice Cattaneo che ha catturato l'attenzione di tutta la platea con un tono sempre disteso, nonostante la profondità degli argomenti trattati.

La lezione è partita da lontano, sottolineando come l'uomo abbia raddoppiato la propria aspettativa di vita negli ultimi decenni, fino ad arrivare a quella responsabilità pubblica che è in capo ad ogni cittadino: "Prendete carta e penna quando lo spirito critico vi porta a confutare le tesi del prossimo, perché non c'è tempo da perdere - ha ammonito la Senatrice -; quando andiamo a letto abbiamo un giorno in meno per esercitare la nostra libertà, ma non preoccupatevi troppo: quando ci alziamo ogni giorno il nostro bicchiere è già mezzo pieno, perché siamo nati in una parte del mondo in cui è possibile esercitare questa libertà". La dottoressa e biologa Cattaneo ha fatto riferimento a quelle conquiste raggiunte dai nostri padri che ci devono spronare ad impegnarci nella conoscenza per scoprire altre vie del sapere e migliorare così la vita sociale. E sugli organismi geneticamente modificati non si perde in giri di parole: "Viviamo in un paese il cui ministero delle Politiche agricole ha deliberatamente scelto di non perseguire la strada della ricerca in campo



Più di 500 persone hanno partecipato al convegno

aperto, negando di fatto la nostra libertà di scelta e di impresa. Abbiate paura tutte le volte in cui ciò avviene e non fermatevi davanti ai no: ognuno di noi può fare molto a favore del progresso". E la Senatrice ha dimostrato con i fatti questi concetti, ad esempio portando in Parlamento un faldone da 1500 pagine di prove che dimostrano come i frutti della terra, se migliorati geneticamente, non generano alcun problema alla nostra salute e anzi tutelano l'ambiente circostante. "Ci sono troppe contraddizioni tra coloro che contrastano le biotecnologie in agricoltura e - ha concluso la senatrice - ricordo che nessuno ha mai subito danni dall'utilizzo di alimenti Ogm ed è paradossale



David Sanz, maiscoltore spagnolo

vietare la coltivazione e la sperimentazione e allo stesso tempo importare il prodotto da paesi che usano queste pratiche. Senza considerare il miliardo di euro che si sottrae agli agricoltori italiani".

Al termine dell'incontro, il giornalista del Giornale di Brescia, Guido Lombardi, che ha moderato l'incontro, ha intervistato David Sanz, un maiscoltore spagnolo di Saragozza che ha raccontato i vantaggi della coltivazione che sfrutta la biotecnologia; in Spagna, infatti, da diciotto anni è possibile coltivare mais Ogm.

Il convegno organizzato da Confagricoltura Brescia si è chiuso con l'intervento di Mario Guidi, presidente nazionale dell'organizzazione: "Purtroppo la politica - ha sottolineato - vive per un consenso di breve periodo: ci troviamo in una società che non accetta il confronto e chi è contro gli Ogm viene immediatamente messo al bando. Eppure - ha detto Guidi - dobbiamo continuare a lottare in nome dei fatti e dell'evidenza scientifica: il nostro futuro è nell'innovazione e nell'uso sapiente delle biotecnologie. Continuiamo a combattere i pregiudizi - ha concluso il presidente - anche perché spesso nascondono interessi".

Andrea Colombo

EDITORIALE

Il senso di celebrare Cent'anni di Unione

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le imprese sono oggi preda dell'incertezza dovuta alle fluttuazioni del mercato globale: è difficile pensare e progettare i prossimi anni, programmare investimenti, guardare al futuro con convinzione. Ed è quindi complesso affrontare in azienda il delicato momento del passaggio generazionale, cui abbiamo dedicato un convegno nel nostro ufficio zona di



Francesco Martinoni

Leno, proprio per sottolineare ancora una volta il legame tra le nostre radici e l'agricoltura che verrà. Un'altra iniziativa che voglio ricordare è la pubblicazione del libro "Cent'anni di Unione", curato dal giornalista Guido Lombardi: il volume ci aiuta a ripercorrere la nostra storia e a capire come, anche nei momenti più difficili, l'agricoltore bresciano sia sempre riuscito a trovare la forza per andare avanti e costruire un futuro per le imprese e per il territorio. Negli uffici zona e in sede centrale sono ancora disponibili alcune copie: vi invito a richiedere il testo e a conservarlo per tramandare ai più giovani le vicende che hanno caratterizzato il nostro secolo di vita.

Infine, tra le numerose attività svolte, sono soddisfatto per la riuscita del convegno dello scorso 1° ottobre, nell'auditorium di via Balestrieri a Brescia, che ha visto la partecipazione della Senatrice a Vita, Elena Cattaneo, per approfondire il tema dell'utilizzo delle biotecnologie in agricoltura. Con questo appuntamento, che ha formalmente concluso le celebrazioni del Centenario, abbiamo voluto lasciare alla città un contributo di ampio respiro su una questione destinata ad avere sempre più importanza per il settore primario. Come ci ha spiegato la nota biologa e farmacologa, le potenzialità dell'applicazione delle biotecnologie sono enormi, purché si superino i pregiudizi e gli assurdi divieti che finora hanno bloccato la sperimentazione e la ricerca nel nostro paese.

Al termine di questi dodici mesi intensi, voglio ringraziare i miei vicepresidenti, la giunta, il consiglio, il direttore e tutta la struttura di Confagricoltura Brescia per l'impegno dimostrato nell'organizzazione degli appuntamenti che hanno scandito questo anniversario.

Un grazie di cuore anche a tutti voi, cari soci, per la vicinanza e l'affetto che avete dimostrato nei confronti della nostra Unione. Colgo l'occasione per invitarvi a credere sempre nel valore del nostro lavoro e a resistere, nonostante le difficoltà di questi mesi, proprio sull'esempio dei nostri padri. L'appuntamento ora è per la nostra assemblea generale di febbraio 2017, in cui dovremo fare sintesi di tutto quanto è emerso in questo anno per progettare il futuro delle nostre imprese e dell'organizzazione che ho l'onore di presiedere.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Guidi: "Combattiamo i pregiudizi che spesso nascondono interessi"

Per quale motivo le istituzioni politiche nazionali non si sono ancora decise a permettere la sperimentazione in campo delle biotecnologie? Una risposta ha provato a darla Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, intervenendo al convegno promosso dall'organizzazione bresciana con la presenza della Senatrice a vita Elena Cattaneo.

"La politica - ha detto Guidi - vive per un consenso di breve periodo ed è spesso incapace di guardare ai problemi con una prospettiva a lungo termine.

La mia azienda ha coltivato per due anni sementi Ogm, quando in Italia era permesso ma, nello stesso tempo, ho lavorato anche con il biologico: le due strade non sono in contraddizione, anche se qualcuno ce lo vuole far credere e anche se le organizzazioni agricole non sono unite su questo tema".

Il numero uno dell'organizzazione nazionale ha ricordato poi come normalmente importiamo Ogm e come i semi che vengono comunemente utilizzati sono già frutto di una mutazione genetica, avvenuta



Mario Guidi

in modo casuale anziché in laboratorio. "Peraltro - ha continuato - gli Ogm non porterebbero benefici tanto alle grandi aziende, che sono dotate tecnologicamente per combattere i

parassiti, quanto piuttosto alle piccole. Ma il vero problema - ha detto ancora Guidi - è che siamo in una società che non accetta il confronto: chi parla a favore delle biotecnologie in agricoltura diviene bersaglio di ogni accusa. Intanto, c'è un racconto dell'agricoltura che non corrisponde a quello reale". Secondo Guidi, "il nostro futuro è nell'innovazione e nell'uso sapiente delle biotecnologie: per questo dobbiamo continuare a combattere pregiudizi che spesso nascondono interessi".

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina
Seguici su
Instagram

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a
**Emmedigi
pubblicità s.a.s.**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Un'assicurazione sul prezzo del latte contro un mercato sempre più instabile

La misura verso cui si sta orientando la Ue è stata illustrata a Confagricoltura in un incontro a Bruxelles

La visita

Salvatore Montillo

BRUXELLES. Attivare su scala europea un'assicurazione sul prezzo del latte alla stalla per contrastare le dinamiche di un mercato globalizzato e sempre più instabile. È questa la strada verso la quale si starebbe orientando la Comunità europea per far fronte all'incertezza dei parametri che influiscono sulle quotazioni del latte.

La novità è emersa nel corso degli incontri organizzati a Bruxelles da Confagricoltura Brescia nella sede di Farm Europe, l'associazione che raggruppa aziende alimentari, istituzioni finanziarie e organizzazioni di agricoltori e della quale, da un anno e mezzo, fa parte Confagricoltura.

Ad esporre alla delegazione bresciana le principali novità delle politiche agroalimentari dell'Unione è stato il referente in Belgio della confederazione, Paolo Di Stefano, insieme a Evangelos Koumentakos, policy advisor di Copa Cogeca, e Marco Valletta, membro di Gabinetto del Commissario alla Salute dell'Unione.

Nel 2016 sono stati messi sul piatto 150 milioni per ridurre la produzione di latte

La misura di sostegno al comparto lattiero caseario non è ancora una proposta vera e propria, messa su carta, ma un orientamento di cui si sta discutendo in queste settimane anche alla luce dei risultati della politica di contenimento dei prezzi del latte attuata dalla Comunità europea nell'ultimo anno.

I fondi. I 150 milioni di euro messi sul piatto dalla Ue nel 2016, per chiedere alle imprese di ridurre dietro compenso la produzione di latte (14 centesimi per ogni chilo non prodotto) non sono bastati a risolvere il problema che ha visto il prezzo alla stalla fluttuare dai circa 20 centesimi di aprile agli attuali 41.

«Si tratta - ha spiegato Di Stefano - di trovare un compromesso con le compagnie assicurative e poi stabilire le modalità di intervento. La misura andrebbe a coprire il rischio di caduta del prezzo e la polizza sarebbe in parte pagata dall'allevatore, in parte dalla Ue». «Noi crediamo sia la cosa migliore e lo diciamo da tempo - ha aggiunto il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi al termine degli incontri a Bruxelles - Non sarà semplice e ci vorrà qualche anno prima che si attui, ma darebbe maggiori certezze anche

all'Europa sugli stanziamenti da inserire a bilancio per il comparto». **La delegazione.** Con Trebeschi a Bruxelles c'erano anche Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Fausto Nodari, vicepresidente della sezione Cerealicoli, Pietro Caruna, presidente della sezione Agroenergia, Giovanni Favalli, consigliere di Upa e Serafino Valtulini, presidente della sezione Suini della confederazione. È stato quest'ultimo ad esprimere a Marco Valletta, membro di Gabinetto del commissario alla Salute Vytelis Andriukaitis, le perplessità del comparto suinicolo riguardo all'attuazione in Ita-



Nella capitale. Da sinistra Nodari, Valtulini, Trebeschi, Garbelli, Caruna e Favalli con la moglie



Al lavoro. La delegazione di Confagricoltura

La pagina dedicata dal Giornale di Brescia alla missione a Bruxelles di Confagricoltura Brescia

Modifiche alla Pac efficaci dal 2018 Ma solo con l'ok del Parlamento

BRUXELLES. Si attende per la prossima estate l'approvazione da parte del Parlamento europeo delle modifiche alla Pac, che potrebbero quindi entrare in vigore da gennaio 2018. Per la prima volta nella storia della Ue la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte di modifica della politica agricola comune inserite nel regolamento omnibus (revisione Qfp 2014-2020), di cui fanno parte una serie di misure sia tecniche sia di semplificazione della Pac. La proposta prevede uno

strumento di stabilizzazione del reddito per gli agricoltori, un accesso più semplice ai prestiti e ad altri strumenti finanziari e modifiche al regolamento sui pagamenti diretti, al fine di consentire agli Stati membri una maggiore discrezionalità nell'applicazione della definizione di «agricoltore in attività». Ogni Stato membro potrà decidere se continuare ad applicare l'attuale definizione o meno. Le proposte di regolamento seguiranno la procedura della codecisione: Consiglio dell'Ue e Parlamento europeo saranno pertanto pienamente coinvolti.

Emissioni, primo via libera ai nuovi limiti

La proposta

«Siamo giunti a un compromesso solo dopo tre anni di trattative»

BRUXELLES. Lo scorso 23 novembre il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura la proposta della Commissione Ue che fissa i limiti nazionali di emissione in atmosfera di biossido di zolfo, ossidi di azoto, composti organici non metanici, ammoniaca e particolato fine (Pm 2,5).

Le misure fanno parte della revisione della direttiva

2001/81/CE, cosiddetta Nec, che impone ai 28 Paesi (27 se si esclude la Gran Bretagna) la riduzione graduale ma drastica, entro il 2030, di vari inquinanti, alcuni dei quali (metano e ammoniaca) prodotti in particolare dalle aziende zootecniche.

Nell'incontro promosso a Bruxelles da Confagricoltura è stato Evangelos Koumentakos, policy advisor di Copa Cogeca, la maggiore organizzazione agricola europea, a trattare il tema e spiegare come si è riusciti a mediare con i funzionari della Ue per ridurre l'impatto che il testo iniziale della riforma avrebbe avuto sulle aziende agricole.

«L'abbattimento del 26% di ammoniaca e di 40% di me-

tano - ha affermato Koumentakos - avrebbe voluto dire ridurre del 50% circa, entro il 2030, i capi di bovini presenti in Italia. Si capisce bene che l'effetto per il comparto sarebbe stato devastante».

Dalla proposta finale della direttiva Nec è uscito il metano, inserito nella strategia di intervento Clima Energia, e sono stati ridotti gli obiettivi relativi all'ammoniaca, al 5%, da raggiungere entro il 2020, e al 14% da raggiungere entro il 2030. Dopo tre anni di trattative (la proposta di direttiva risale al 2013) solo nel giugno 2016 si è riusciti a redigere un testo di compromesso proposto dal Consiglio Ue ed accettato in linea di principio dal Parlamento europeo.

Ora, dopo l'intervenuta approvazione del Parlamento il testo verrà trasmesso al Consiglio Ue per l'adozione in via definitiva in prima lettura. Non va dimenticato però che il testo dovrà tornare in Commissione, da dove è partita la proposta, e non è detto che possa subire ulteriori modifiche. // S. MONT.

«A Bruxelles per condividere il futuro»

L'obiettivo

Trebeschi (Upa): «Potenzieremo la nostra presenza in Belgio»



Il direttore. Gabriele Trebeschi di Confagricoltura Brescia

BRUXELLES. Il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi è categorico. «Non possiamo più permetterci di commettere gli errori del passato - afferma - quando ci si è trovati a subire le decisioni prese da altri. Da gennaio 2017 si comincerà a discutere della prossima programmazione agricola comunitaria e noi vogliamo dire la nostra. Continueremo a venire qui per tenere alta l'attenzione, confrontarci con i funzionari della Comunità europea e influire il più possibile sulle decisioni che saranno prese e sugli indirizzi che verranno dati ai nuovi regolamenti».

Trebeschi spiega così il viaggio a Bruxelles della delegazione

ne dell'unione agricoltori e annuncia l'intenzione dell'Upa di «intensificare gli appuntamenti nella capitale europea per garantire ai propri iscritti un confronto con le tematiche principali affrontate dalla Ue». Confronti non solo con burocrati e funzionari ma anche con politici. Martedì scorso la delegazione italiana è stata accolta al Parlamento da Lara Comi, deputata eletta nelle file di Forza Italia, che ha spiegato i meccanismi di decisione della Ue e l'importanza «di essere presenti. Pochi giorni fa - ha affermato Comi - il Parlamento ha approvato lo stanziamento di 30 milioni di euro per il terremoto che ha colpito l'Italia. Il 20% dei deputati italiani era assente alla votazione». «Un brutto esempio - aggiunge Trebeschi - considerando che l'80% delle leggi che influiscono sulla nostra vita vengono prodotte a Bruxelles. Noi puntiamo a potenziare la nostra presenza in Belgio, organizzando incontri su temi quali latte, sostenibilità ambientale e benessere animale». //

La festa



50 ANNI DI STORIA

La Latte Indenne ha celebrato l'anniversario Martinoni: "Siamo esempio di cooperazione"

Strategia imprenditoriale, qualità del prodotto e fiducia nell'aggregazione degli allevatori bresciani. Così si possono sintetizzare i tre elementi che hanno contrassegnano i primi 50 anni di storia della Cooperativa Latte Indenne che venerdì sera a Cigole ha presentato il libro celebrativo, realizzato da Guido Lombardi e illustrato nell'occasione con Francesco Martinoni leader della cooperativa dal 1997.

Un'occasione propizia anche per fare il punto sul settore lattiero-caseario bresciano, ripercorrendo 50 anni di storia fatta di sfide vinte grazie alla capacità, come imprenditori veri, di adattarsi ai cambiamenti. In un settore, quello del latte, difficile e complicato con un mercato volatile e con margini per gli allevatori sempre molto risicati e che non sempre che ripagano dei tanti sacrifici quotidiani di stare in stalla. Ma la Cooperativa Latte Indenne è sempre riuscita a garantire una adeguata remunerazione ai propri soci (oggi sono 64 per una produzione annua di oltre 1,2 milioni di quintali) anche nei momenti più difficili perché, come ha sottolineato Guido Lombardi, la cooperativa "è unione di forze che danno forza allo stare insieme ed è ciò che la rende una forma di aggregazione attuale ed efficiente per gli agricoltori". Di certo la differenza la fa chi gestisce la cooperativa e di sicuro la Latte Indenne rappresenta un riferimento di eccellenza per Brescia con una reputazione, riconosciuta



Il presidente Martinoni con Caterina Lupi per il taglio della torta

dal mercato, di qualità sia del prodotto sia in chi l'amministra. A partire dal presidente, Francesco Martinoni, dal suo vice Aldo Miglioli e dalla responsabile amministrativa Caterina Lupi. Tutto questo, ma per la verità tanto altro abbinato a fotografie in bianco e nero e a colori, è raccontato nelle 90 pagine di un libro che ferma il tempo ai 50 anni, ma che non blocca la voglia di crescita della Latte Indenne. "Di strada ne abbiamo fatta tanta da quel lontano 1966 - ha spiegato Francesco Martinoni - e ci siamo subito rimboccati le maniche perché non c'era tempo da perdere: dovevamo risanare le stalle per produrre latte

indenne da malattie, come la brucellosi, che non ci consentivano di fare qualità. Ecco perché Indenne. Da allora abbiamo fatta tanta strada fino ad arrivare alla recente costituzione di un'aggregazione di 6 cooperative, l'AOP Latte Italia, che rappresenta il 10 per cento del latte nazionale". Una operazione che ha lo stesso obiettivo di 50 anni fa, ovvero di "concentrare l'offerta per vendere meglio e a un prezzo più alto il nostro latte". Così la Latte Indenne è riuscita ad entrare da protagonista nella filiera lattiero-casearia allargata, cercando di ottenere una parte del guadagno ricavato grazie al valore ag-

giunto derivante dalla trasformazione della materia prima. "Infatti - ha confermato Martinoni - siamo arrivati a diventare soli e confidenti delle cooperative con il 50 per cento del nostro latte, mentre l'altra metà era venduta sul mercato libero sia alle stesse cooperative che a gruppi industriali con cui avevamo e abbiamo mantenuto relazioni costanti". Fino ad arrivare al recente ingresso nel capitale della Centrale del Latte di Brescia: un'operazione che non può che fare bene ai bresciani, per la garanzia di avere sempre un latte di qualità, che al futuro di una azienda legata al territorio che ha negli allevatori

bresciani, abituati a metterci la faccia, una leva competitiva irrinunciabile. "L'idea di concentrare l'offerta, cercando di innalzare il livello qualitativo del prodotto e di ottenere un prezzo più elevato, si è rivelata in questi 50 anni un'arma vincente. Ora però - ha concluso con orgoglio Martinoni - dobbiamo fare il passo successivo perché siamo chiamati ad arrivare direttamente al consumatore,

consapevoli di essere il primo anello di una filiera, quella del Made in Italy agroalimentare, sempre più apprezzata nel mondo. Un passo che da imprenditori non ci spaventa, ma che vogliamo fare con una strategia precisa, condivisa e ponderata come siamo abituati da ormai cinquanta anni di successi". Allora tanti auguri Latte Indenne e prosegui così anche per i prossimi 50 anni.



La presentazione del libro con Martinoni e Lombardi



Ponzanelli e Comba sfogliano il libro



TEDOLDI

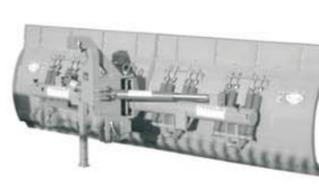
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Attualità

CONFAGRICOLTURA

NO AD UN'AGRICOLTURA BIOLOGICA ANNACQUATA

Confagricoltura lancia l'allarme per quanto potrebbe accadere all'agricoltura biologica nel corso del Consiglio dei ministri agricoli della Ue il prossimo lunedì 12 dicembre. "Si rischia di approvare regole che annacquerebbero la qualità della produzione agricola biologica italiana ed europea", afferma Paolo Parisini presidente del-

la Federazione nazionale dell'agricoltura biologica di Confagricoltura. Sulla spinta dei Paesi del nord si vuole, infatti, permettere di coltivare i prodotti bio anche senza seminarli su terra, perdendo così la naturale difesa della biodiversità, uno dei cardini dell'agricoltura biologica. Altrettanto grave è la richiesta di poter vendere prodotti biologici contaminati accidentalmente da pesticidi, senza alcun rispetto per i consumatori e per i produttori. "Sono scelte che mettono in pericolo un settore in forte espansione, che avrebbe bisogno di una maggiore tutela, sia nei controlli, sia nelle regole di produzione - continua Parisini -. Voler fare agricoltura biologica a tutti i costi, annacquando le regole, rischia di snaturare un comparto che basa il suo operare su principi quali il rispetto dei cicli naturali di coltivazione, la tutela della biodiversità del suolo, il divieto assoluto di uso di pesticidi non organici, il mantenimento di specie che naturalmente possono essere fatte nel proprio territorio".



LE NOVITÀ NORMATIVE

Varati gli interventi per l'agricoltura nella Legge di Bilancio Guidi: "Provvedimenti apprezzabili, ma si può fare di più"

Azzeramento dell'Irpef per 400.000 coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Esenzione totale dai contributi previdenziali per i primi 3 anni di attività per i nuovi imprenditori agricoli under 40. Aumento delle compensazioni Iva per le carni bovine. Sono alcune delle novità contenute nella Legge di Bilancio 2017 approvata definitivamente in Senato, mercoledì scorso, con il voto di fiducia al governo dimissionario guidato da Matteo Renzi. Il ministro delle Politiche agricole uscente, Maurizio Martina, ha reso noto nel dettaglio tutte le novità che riguardano il settore agricolo. Vediamole di seguito.



► **ABOLIZIONE IRPEF AGRICOLA.** Azzeramento dell'Irpef a carico di circa 400mila coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. "Dopo la cancellazione lo scorso anno di Imu e Irap - ha precisato il ministero -, con questo ulteriore sgravio fiscale si arriva a una detassazione per gli agricoltori in 2 anni di oltre 1,3 miliardi di euro".
► **ESENZIONE CONTRIBUTI PER NUOVI AGRICOLTORI UNDER 40.** Esenzione totale

dai contributi previdenziali per i primi 3 anni di attività per i nuovi imprenditori agricoli under 40. Per il quarto e il quinto anno è previsto un taglio del 50% e del 60%. La misura è stata estesa già dal 2016 per le zone montane e svantaggiate.
► **20 MILIONI AL FONDO CEREALICOLO NAZIONALE.** Aumentato di 10 milioni di euro per il 2018 e il 2019 il fondo per il rilancio del comparto cerealicolo al fine

di sostenere l'aumento della qualità del grano italiano e per favorire la conclusione di contratti di filiera che valorizzino il lavoro degli agricoltori.
► **20 MILIONI PER AUMENTO COMPENSAZIONE IVA CARNI.** Confermato come lo scorso anno lo stanziamento di 20 milioni di euro per l'aumento della compensazione Iva per le carni bovine al 7,7% e per quelle suine all'8% per contrastare la crisi del

settore zootecnico e tutelare il reddito degli allevatori.
► **AGRICOLTURA DI PRECISIONE IN INDUSTRIA 4.0.** Confermato l'impegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione all'interno del piano Industria 4.0, con estensione del "superammortamento" e "iperammortamento" anche alle imprese agricole con bilancio e ai contoterzisti per l'acquisto di nuove tecnologie, macchinari e attrezzature.
► **LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE.** Incentivi per l'acquisto di beni strumentali per favorire la distribuzione gratuita di generi alimentari e non alimentari per limitare gli sprechi.
► **CREDITO DI IMPOSTA AGRITURISMI.** Per gli anni 2017 e 2018 si riconosce un credito d'imposta fino al 65% per la riqualificazione delle strutture ricettive agrituristiche in modo da incentivare la multifunzionalità e lo sviluppo di questa attività nelle zone rurali. Inoltre (anche se queste voci

riguardano meno da vicino il territorio bresciano), per garantire un sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti del settore ittico nel periodo di fermo biologico obbligatorio, vengono destinati 11 milioni di euro per il 2017. E sono infine stanziati 5 milioni di euro per incrementare il fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera in Italia. Il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi, sostiene che "sono particolarmente apprezzabili le misure relative all'Irpef agricole, all'Iva zootecnica, ai finanziamenti per macchinari e tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cyber-security, robotica avanzata e mecatronica. Ci aspettavamo però - conclude Guidi - che anche la proposta sul credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura potesse trovare adeguata attenzione, come avviene in altri settori".
Andrea Colombo

#NOBIOFUELNOFOOD

Il Copa e la Cogeca avvertono: "Ridurre i biocarburanti aumenterà il ricorso ai combustibili fossili"

Il Copa e la Cogeca si oppongono fortemente ai piani per l'eliminazione graduale dei biocarburanti convenzionali dopo il 2020, avvertendo che ciò farà aumentare il ricorso ai combustibili fossili, le emissioni di carbonio e ridurrà il volume di forniture mangimistiche essenziali. L'iniziativa si iscrive nella fase di preparazione dei piani per riformare la direttiva europea sulle energie rinnovabili, previsti per il 30 novembre. Prendendo la parola a Bruxelles oggi, il Segretario

generale del Copa e della Cogeca, Pekka Pesonen, ha affermato: "La Commissione europea sta pianificando di ridurre sostanzialmente la quota di biocarburanti convenzionali nel settore dei combustibili destinati al trasporto entro il 2030. Essa sta anche pensando di aumentare l'obiettivo per i biocarburanti avanzanti a partire dal 2021. Ciò però non è realistico dal momento che i biocarburanti avanzati sono ancora in una fase di sviluppo iniziale e non sono ancora sostenibili sotto il profilo commerciale".

"Ridurre l'obiettivo metterebbe a rischio anche forniture mangimistiche di qualità, in quanto i biocarburanti aiutano l'UE a ridurre il proprio deficit di proteine per il settore mangimistico, in quanto soltanto una parte della colza, del frumento, del mais e delle barbabietole da zucchero viene utilizzata per produrre biodiesel o bioetanolo. Il resto viene utilizzato per l'alimentazione animale. Tale decisione ridurrebbe anche la capacità dell'UE di raggiungere gli obiettivi europei in materia di clima e di "decarbonizzare" il setto-



re di trasporti. Le filiere dei biocarburanti permettono agli agricoltori di diversificare la loro produzione cerealicola e di trovare una fonte alternativa di reddito per produrre derrate alimentari

di qualità per una popolazione mondiale crescente, e ciò è cruciale dato il basso reddito agricolo, soprattutto ora che i prezzi dei cereali sono davvero bassi e vi è un'eccedenza sul mercato. Il prezzo di mercato per i cereali è sceso del 40% negli ultimi 3 anni, cosa che mostra l'assenza di una qualunque correlazione con la politica europea per i biocarburanti di prima generazione. Mettere fine alle sovvenzioni europee per i biocarburanti convenzionali ridurrebbe la produzione di colza, giacché manca un mercato per l'o-

lio di colza. I biocarburanti convenzionali aiutano anche a ridurre la volatilità dei mercati dei prodotti agricoli di base e a ridurre l'uso di combustibili fossili, che sono meno rispettosi dell'ambiente rispetto ai biocarburanti convenzionali", ha aggiunto Pesonen. Ragon per cui, il Copa e la Cogeca sostengono fortemente il mantenimento dei biocarburanti convenzionali al 7% fino al 2030, per poter raggiungere i nostri obiettivi in materia di clima e assicurare crescita e occupazione nelle zone rurali dell'UE.



Sergio Rocca
vi aspetta all'agriturismo
La Pineta
Cucina Bresciana
Spiedo e Grigliate



Loc. Pineta 10 - Carzago della Riviera (BS) - tel. 030.6000039 - Cell. 338.3611204 :: **APERTO DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA**

Florovivaismo



ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI

in collaborazione con



INVITANO LE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE ED I PROFESSIONISTI A PARTECIPARE ALLE
**GIORNATE TECNICHE DI APPROFONDIMENTO
DELLE ATTREZZATURE E TECNICHE DI TAGLIO**



Le due Giornate Tecniche si terranno
c/o la sede dell'Ass. Flor. Bresciani in via Gussalli 3 a Brescia

1° Giornata Tecnica in aula

LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO, I DPI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Giovedì 19 Gennaio 2017
9.00-12.30 e 14.00-16.30

PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:

1. Descrizione e analisi dei principali modelli di Motoseghe, Tosasiepi, Decespugliatori e Soffiatori
2. Dispositivi di sicurezza attualmente adottati sulle piccole attrezzature a motore portate
3. Dispositivi di protezione individuali, dalla normativa alla praticità d'uso
4. Descrizione e miglior utilizzo dei carburanti e lubrificanti strumentali
5. Manutenzione ordinaria e pulizia Macchine. Cenni di manutenzione straordinaria - check-up informatico dei modelli di ultima generazione.

IMPORTO DI PARTECIPAZIONE PER ENTRAMBE LE GIORNATE TECNICHE (COMPENSIVO DI IVA):

- € 30,00 per partecipante (per Aziende Associate ai Florovivaisti Bresciani)
- € 48,80 per partecipante (Associato Coldiretti, Confagricoltura, Periti Agrari BS, Florovivaisti Bergamaschi e Veneti, Distretto PlantaRegina, Gruppo Giardinieri Modena-Reggio E.)
- € 61,00 per partecipante (per Aziende NON Associate ad organizzazioni)

Obbligatoria l'iscrizione entro VENERDI 13 GENNAIO 2017

Per la partecipazione, inviare il coupon di iscrizione, scaricabile dal sito www.florovivaistibs.it alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani: info@florovivaistibs.it Dott. Giorgio Botti - tel. 030 3534008

Ai partecipanti verrà rilasciato materiale didattico ed informativo degli argomenti trattati

2° Giornata Tecnica in campo

GLI ABBATTIMENTI CONTROLLATI: TECNICHE E CONSIGLI CON INTERVENTI IN CAMPO

Giovedì 2 Febbraio 2017
8.30-12.30 e 14.00-16.00

PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:

1. Agire correttamente: ergonomia dei movimenti, DPI, scelta della motosega, verifica dell'efficienza, riconoscimento rischi
2. Attrezzature: posizionamento corretto uso PLE cingolata/su ruote, utilizzo delle corde (nodi, posizionamento, legature, ancoraggio, calata dei pezzi, fettucce, corde-carrucolo etc.)
3. Pratica in campo, iniziamo a tagliare IN SICUREZZA:
 - Analisi del cantiere, scelta della tecnica da utilizzare (corda-scala-PLE), corretto impiego delle attrezzature, distanze di sicurezza, taglio direzione/tacca/cerniera, proporzioni e tipologie di taglio (classico 3 fasi, per togliere tensione, taglio libero di grossi rami, taglio controllato)



ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI

in collaborazione con



INVITA I COSTRUTTORI E MANUTENTORI DEL VERDE E LE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE A PARTECIPARE AL SEGUENTE **WORKSHOP**

INSETTI E ACARI INFESTANTI DEGLI ALBERI E ARBUSTI ORNAMENTALI

Parassiti che inducono deperimento delle piante nei giardini e che disturbano i proprietari e fruitori delle aree verdi. Interventi di terapia e cura per conservare il pregio ornamentale delle piante.



Giovedì 26 Gennaio 2017 dalle ore 16.00 alle ore 19.00
c/o la sede dell'Ass. Flor. Bresciani in via Gussalli 3 a Brescia

PROGRAMMA INDICATIVO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:

1. Insetti e acari: riconoscimento dei sintomi e difesa da afide del cipresso, piralide del bosso, processionaria, cocciniglie, oziorrinco, ragnetto rosso, tripidi.
2. Strategie di difesa dalle zanzare nei giardini in ambito urbano.
3. Endoterapia: presentazione del metodo ARBOSAN con simulazione in aula; valutazioni tecnico economiche, illustrazione degli aspetti positivi, degli effetti collaterali sugli alberi e dei limiti operativi per valutare la fattibilità di intervento.
4. Verranno esaminati inoltre alcuni principi attivi tra quelli usati prevalentemente considerando la eventuale ripetizione dei trattamenti, fitotossicità, pericoli di intossicazione e dosi di impiego.
5. Nei casi in cui si disponga sul mercato di prodotti che permettono di adottare la difesa biologica, verranno fornite le informazioni per dare la priorità a tali tecniche di gestione dei giardini. La difesa sarà quindi affrontata in base ad una valutazione complessiva: prevenzione, soglie di intervento, esame dei risultati, riduzione dell'inoculo per il futuro.

E' prevista la consegna ai corsisti di dettagliati programmi di intervento, specifici per ogni parassita descritto (dispense in formato digitale).

Relatore: **Dott. Agr. Martino Bisaccia**

IMPORTO DI PARTECIPAZIONE (COMPENSIVO DI IVA):

- € 30,00 per partecipante (per Aziende Associate ai Florovivaisti Bresciani)
- € 48,80 per partecipante (Associato Coldiretti, Confagricoltura, Periti Agrari BS, Florov. Bergamaschi, Florov. Veneti, Distr. PlantaRegina Gruppo Giardinieri Modena-Reggio E.)
- € 61,00 per partecipante (per Aziende NON Associate ad organizzazioni)

Obbligatoria l'iscrizione entro e NON OLTRE VENERDI 20 GENNAIO 2017

Per la partecipazione, inviare il coupon di iscrizione, scaricabile dal sito www.florovivaistibs.it alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani: info@florovivaistibs.it Dott. Giorgio Botti - tel. 030 3534008

COUPON DI ISCRIZIONE

LE GIORNATE TECNICHE DI APPROFONDIMENTO DELLE ATTREZZATURE E TECNICHE DI TAGLIO

c/o la sede dell'Ass. Flor. Bresciani in via Gussalli 3 a Brescia

1° Giornata Tecnica in aula: Giovedì 19 Gennaio 2017 (9.00-12.30 e 14.00-16.30)

2° Giornata Tecnica in campo: Giovedì 2 Febbraio 2017 (8.30-12.30 e 14.00-16.30)

Ente/Azienda _____	P.IVA _____
Indirizzo _____	Città _____
Tel _____ Fax _____	E-mail _____
Nome e Cognome Partecipante/i 1. _____ 2. _____	
Timbro e Firma Legale Rappresentante _____	

Per motivi organizzativi, il presente COUPON d'iscrizione dovrà essere inviato alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani per mail (info@florovivaistibs.it)

ENTRO VENERDI' 13 GENNAIO 2017

Il pagamento deve avvenire, all'atto dell'iscrizione, tramite bonifico bancario sul c/c:
Cassa Padana IBAN: IT 74 V 083 4054 2100 0000 0652 106

Barrare la casella, se associati a:

- Coldiretti Brescia, Confagricoltura Brescia
- Periti Agrari BS, Ass. Florov. Veneti, Ass. Florov. Bergamaschi, Distretto PlantaRegina, Gruppo Giardinieri Modena-Reggio E.

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI Via L. Gussalli, 3 - 25125 BRESCIA tel. 030 3534008

COUPON DI ISCRIZIONE WORKSHOP

INSETTI E ACARI INFESTANTI DEGLI ALBERI E ARBUSTI ORNAMENTALI
Parassiti che inducono deperimento delle piante nei giardini e che disturbano i proprietari e fruitori delle aree verdi. Interventi di terapia e cura per conservare il pregio ornamentale delle piante.

Giovedì 26 Gennaio 2017 dalle ore 16.00 alle ore 19.00
c/o la sede dell'Ass. Flor. Bresciani in via Gussalli 3 a Brescia

Ente/Azienda _____	P.IVA _____
Indirizzo _____	Città _____
Tel _____ Fax _____	E-mail _____
Nome e Cognome Partecipante/i 1. _____ 2. _____	
Timbro e Firma Legale Rappresentante _____	

Per motivi organizzativi, il presente COUPON d'iscrizione dovrà essere inviato alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani per mail (info@florovivaistibs.it)

ENTRO VENERDI' 20 GENNAIO 2017

Il pagamento deve avvenire, all'atto dell'iscrizione, tramite bonifico bancario sul c/c:
Cassa Padana IBAN: IT 74 V 083 4054 2100 0000 0652 106

Barrare la casella, se associati a:

- Coldiretti Brescia, Confagricoltura Brescia
- Periti Agrari BS, Ass. Florov. Veneti, Ass. Florov. Bergamaschi, Distretto PlantaRegina, Gruppo Giardinieri Modena-Reggio E.

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI Via L. Gussalli, 3 - 25125 BRESCIA
tel. 030 3534008 info@florovivaistibs.it www.florovivaistibs.it

Ritaglia
e consegna al tuo
segretario di zona
per iscriverti!

Attualità



OPENJOBMETIS

Alcune importanti novità normative per il lavoro nel settore agricolo

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 257 è stata pubblicata la Legge 29 ottobre 2016 n. 199 riportante le "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo del settore agricolo".

Questi i passaggi fondamentali della norma in sintesi:

- L'art. 1 prevede la modifica dell'art. 603-bis del Codice Penale che, nella versione attuale contempla la reclusione da uno a sei anni ed una multa da 500 a 1.000 euro a lavoratore, sia in capo a chi recluta la manodopera, sia in capo a chi assume o, più genericamente, utilizza manodopera illegalmente.
- Tale manodopera deve essere identificata come in condizioni di sfruttamento ed i soggetti (intermediario o "utilizzatore") devono essere riconosciuti come sfruttatori o approfittatori dello stato di bisogno delle risorse stesse.
- Se si ravvisa violenza o minaccia, la pena di reclusione sarà da cinque a otto anni, e la multa da 1.000 a 2.000 euro per singolo lavoratore.

È importante tenere in considerazione che tali indici vengono considerati sia unitamente che autonomamente, quindi, per incorrere nello sfruttamento, basta anche la presenza di un solo indice (a mero titolo esemplificativo, basta che non vengano rispettati gli orari di lavoro previsti, i riposi settimanali e/o giornalieri reiteratamente). Altre aggravanti che comportano l'aumento di pena da un terzo alla metà:

- che i lavoratori reclutati siano più di tre;
- che uno o più di tali lavoratori siano minorenni;
- aver esposto i lavoratori a situazioni di grave pericolo. A carico dell'azienda che ha utilizzato, assunto o impiegato manodopera a condizioni di sfruttamento, è previsto il sequestro oppure - nel caso in cui l'interruzione dell'attività possa comportare ripercussioni negative sui



Lo schema riportato illustra gli indici di sfruttamento



livelli occupazionali o compromettere il valore economico dell'impresa stessa - il controllo giudiziario. Per qualsiasi confronto o ap-

profondimento sul tema la Divisione Agroalimentare di Openjobmetis è a vostra disposizione: agroalimentare@openjob.it

Ristorazione

L'ennesimo riconoscimento al made in Italy

Con Mauro Moletta il latte bresciano finisce in tutti i McDonald's d'Italia

Nell'azienda di Coccaglio il giovane alleva 120 capi insieme a mamma Lori e papà Giuseppe

BRESCIA. Per almeno i prossimi tre anni, saranno fornitori dei 540 ristoranti di McDonald's. Sono 20 giovani imprenditori italiani produttori di carne bovina, carne avicola, grano, insalata, patata, frutta, latte, selezionati nell'ambito dell'iniziativa, patrocinata dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

«Fattore futuro». Di questi talentuosi under 40, otto selezionati sono giovani di Confagricoltura, associati all'Anga, e ieri a Palazzo della Valle a Roma hanno dato prova delle possibili espressioni del gusto degli agrumi nazionali, delle patate del Fucino, del provolone e di altre tipicità all'interno dei menù della

catena di ristorazione. Tra gli imprenditori agricoli selezionati, il bresciano Mauro Moletta si unisce a migliaia di agricoltori e allevatori italiani che già oggi sono fornitori di McDonald's in Italia.

La storia. «Allevo, insieme a mio papà Giuseppe e a mamma Lori, 120 capi in lattazione di razza frisona italiana - racconta il giovane di Coccaglio - e sono orgoglioso di aver partecipato a un progetto di Expo grazie all'intermediazione della Centrale del Latte di Brescia, che mi chiese tutto il latte (più di 30 quintali al giorno) per trasformarlo in Re cappuccio e finire così in tutti i punti McDonald's d'Italia».



L'allevatore. Mauro Moletta, nella sua azienda di Coccaglio

Mauro ha raggiunto a Roma gli altri colleghi agricoltori provenienti da tutta Italia per raccontare la propria storia che certifica come il made in Italy non abbia confini, ma segue solamente logiche di qualità elevata. «Sono molto felice di essere parte attiva di Fattore futuro che coinvolge giovani talenti di diversi territori, da Nord a Sud - ha detto l'amministratore delegato di McDonald's Italia, Mario Federico -, e premia l'innovazione e il coraggio. Erano 137 le candidature, abbiamo scelto 20 storie di eccellenza e di ca-

pacità imprenditoriale che possono dare un segno diverso ed è un bel segnale di cambiamento».

Soddisfazione anche da parte del presidente di Anga nazionale, Raffaele Maiorano: «Diventare fornitori per tre anni di un'azienda come McDonald's è un'esperienza importante dal punto di vista formativo, perché ci ha permesso di approfondire la conoscenza delle filiere, entrando in contatto con esperti e certificatori, conoscendo da vicino le dinamiche dell'industria alimentare». //

ANDREA COLOMBO

L'azienda di Confagricoltura Brescia tra le eccellenze italiane

Fiera di Lonato



DAL 13 AL 15 GENNAIO 2017

Torna l'appuntamento annuale di Lonato tra agricoltura, artigianato e commercio

Stiamo vivendo i giorni che ci porteranno alle feste di Natale. Ma anche gennaio e il nuovo anno si avvicinano e così Lonato del Garda si prepara ad alzare il sipario della 59ª Fiera regionale agricola, artigianale e commerciale, manifestazione di valore turistico, oltre che culturale ed

economico, che si svolgerà dal 13 al 15 gennaio 2017. Per tre giornate la fiera ispirata alla tradizione agricola e alla ricorrenza di Sant'Antonio abate tornerà ad animare e affollare vie, piazze, scuole e palazzetti di Lonato del Garda, con la sua ampia proposta di eventi, mante-

nendo fede al programma tradizionale nella giornata di Sant'Antonio, ispiratore della fiera e protettore degli animali e delle campagne. Proprio il pomeriggio del 17 gennaio, infatti, si terrà la consueta benedizione degli animali davanti al sagrato della chiesa di Sant'Antonio

abate, momento che riunisce da sempre centinaia di persone con i loro cuccioli, cani e gatti, canarini, animali da compagnia e non solo. Il circuito fieristico sarà anche quest'anno una straordinaria vetrina per i prodotti del territorio con un percorso espositivo ideato e consolida-

to negli anni per valorizzare le frazioni lonatesi, le aziende agricole e le associazioni locali, gli artigiani e i commercianti, e anche i ristoranti lonatesi, con un ricco carnet di proposte per tutti: degustazioni gratuite, gare gastronomiche, momenti legati alla cultura e alle tradizioni d'altri tempi come l'esposizione dell'os de stomèch da guinnes dei primati, mostre e presentazioni di libri, rievocazioni storiche, esibizioni cinofile, visite guidate ai principali monumenti cittadini, il Palio delle frazioni, animazione e luna park per i più piccoli, mezzi d'epoca in bella mostra e tanto altro ancora nel lungo fine settimana di metà gennaio.

Il Gran Galà di apertura si terrà sabato 7 gennaio alle 21 (luogo in fase di definizione) e aprirà come sempre la kermesse fieristica all'insegna dello show, con cabaret, musica ed eccellenze lonatesi. «La fiera nel tempo è cambiata molto, è cresciuta, ma per noi lonatesi la fiera è sempre la fiera - afferma il direttore del comitato organizzatore Davide Bollani -. È il primo evento dell'anno, ha valenza regionale e richiama sempre numerosi espositori da tutta Italia. Lo viviamo come un momento di festa, frutto di tanto lavoro ma anche di grandi soddisfazioni. La città si presenta in tutto il suo splendore, regalando accoglienza e proposte di svago, per iniziare il nuovo anno con spirito positivo». L'area espositiva attraversa tutto il centro di Lonato e supera i 6.500 metri quadrati, di cui mille al coperto, con decine e decine di stand dei vari comparti agricoli, artigianali e commerciali, tanto intrattenimento per un unico evento a ingresso gratuito. Dal 7 gennaio, fino al 9 febbraio, prenderà il via il circuito gastronomico Töt Porsèl,



con i migliori menu a base di carne di maiale, preparati dai ristoranti lonatesi secondo la tradizione locale.

Novità 2017, anticipa ancora il direttore Bollani, «avremo all'interno del percorso fieristico anche lo street food, rigorosamente a bordo di scenografici truck, e confermiamo anche quest'anno la possibilità di vedere Lonato e la fiera dall'alto, con il tour in elicottero, che lo scorso anno è piaciuto moltissimo. Stiamo organizzando anche una lettura teatrale delle opere di Camillo Tarello, scienziato e agronomo lonatese di fama mondiale vissuto nel 1500. E tra le novità, ci saranno anche la mostra di semi antichi a Palazzo Zambelli per conoscere i segreti e il passato della nostra terra e l'Area mamma, con una sala gioco e un angolo-fasciatoio e delle animatrici per le mamme che vorranno lasciare i loro bimbi in uno spazio protetto e godersi la fiera».

Gli espositori interessati a partecipare alla 59ª Fiera regionale di Lonato del Garda possono contattare l'Ufficio Fiera presso il Comune di Lonato (tel. 030.9131456) per gli ultimi posti disponibili.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

Presidente è il sindaco Roberto Tardani

Il comitato c'è: il team che si occuperà del buon esito della cinquantanovesima edizione della Fiera regionale agricola, artigianale e commerciale di Lonato è stato nominato dall'Amministrazione comunale. L'attesissima Fiera è in programma dal 13 al 15 gennaio 2017: confermato direttore anche quest'anno Davide Bollani. Presidente è il sindaco, Roberto Tardani. Poi Nicola Cherubini, Fabio Delpero, Cristina Gazzurelli, Laura Diletta Capra, Maria Grazia Sandrini, Stefania Lorenzoni, Orietta Roncadori e Gianpietro Franchini. I collaboratori esterni di questa edizione numero 59 sono Marco Orio, Barbara Ferrari, Diego Frera, Simone Gazzurelli, Gledis Rossi e Francesca Gardenato.

CON IL PATROCINIO DI:

CITTÀ DI
LONATO DEL GARDA

59ª FIERA REGIONALE DI LONATO DEL GARDA

AGRICOLA | ARTIGIANALE | COMMERCIALE

13. 14. 15. GENNAIO 2017

Informazioni:
UFFICIO FIERA Piazza Martiri della Libertà, 12
Tel. 030 9131456 - Fax 030 91392229

Web: www.comune.lonato.bs.it - Email: fiera@comune.lonato.bs.it

@fieradilonato Fiera di Lonato

Orari manifestazione:
venerdì 13 gennaio ore 15.00-21.00, sabato 14 gennaio ore 9.00-21.00, domenica 15 gennaio ore 9.00-20.00

Fiera di Lonato

SALAME E CHISÒL LE DUE GARE GASTRONOMICHE

Salame e chisòl. Sono due le gare gastronomiche che da decenni contraddistinguono la fiera di Sant'Antonio. Sono aperte le iscrizioni mentre. I norcini e gli appassionati di insaccati si confrontano per stabilire quale sia il salame più buono di Lonato. E ovviamente ciascuno ha la sua ricetta, l'ingrediente magari segreto. Le domande vanno

presentate su apposito modulo presentandosi poi con una fotocopia del documento d'identità. Il salame dovrà avere un peso minimo di 800 grammi, essere stagionato da 45 giorni. Influenti sono la presenza o meno di muffe o la grandezza del taglio della carne. Verranno invece esclusi i salami che presentano buchi o «pulcino», mentre è considerato un pregio l'agevole rimozione del budello. Il salame va confezionato in un sacchetto di carta con la descrizione degli ingredienti usati. Per quanto riguarda invece il chisòl, dolce tipico invernale delle case contadine,

dovrà avere un peso minimo di mezzo chilo. Gli ingredienti base indicati dagli organizzatori sono: farina, strutto, zucchero e uova di origine controllata. L'attenersi all'uso di questi ingredienti base della ricetta classica bresciana verrà considerato un pregio. Il chisòl deve essere confezionato in una scatola di cartone per torte, il dolce va chiuso in un sacchetto per alimenti di plastica con allegato l'elenco degli ingredienti utilizzati. L'iscrizione ai due concorsi gastronomici è gratuita. I premi in palio sono: per il miglior salame il primo premio è di 150 euro per il chisòl di 100 euro.

IL SINDACO

"Nei giorni della fiera si rinnova la storia e la tradizione agricola del nostro Paese"

Con piacere – dice Roberto Tardani, sindaco di Lonato del Garda – do il benvenuto a concittadini e ospiti che si accingono a visitare la 59ª Fiera regionale agricola, artigianale e commerciale di Lonato del Garda. Sono ben felice di ringraziare collaboratori e volontari che nei mesi scorsi si sono prodigati per preparare al meglio questa manifestazione. Lonato del Garda, comunità vivace con le sue frazioni e le sue tradizioni, si fa ancora più accogliente e festosa in queste giornate di Fiera. La tradizione agricola del nostro paese, oggi cittadina turistica di interesse culturale, sportivo ed enogastronomico, si rinnova attraverso la prima manifestazione dell'anno,

dedicata a Sant'Antonio abate, protettore degli animali, delle campagne e degli agricoltori. Considerato da sempre il secondo patrono di Lonato, a lui è dedicata anche la chiesa dinanzi alla quale ci ritroveremo per la consueta benedizione degli animali. Sono momenti come questi, di continuità con il nostro passato e salvaguardia delle nostre tradizioni, che fanno più forte e unita la nostra comunità. Aprendo le porte alle migliaia di ospiti che in questo lungo fine settimana di gennaio visiteranno il centro, le vie e le piazze di Lonato, la nostra comunità si rinsalda e promuove il proprio essere società aperta e accogliente, proiettata verso il futuro ma con radici salde e forti. Da



59 anni – sottolinea ancora il sindaco – la Fiera si rivela un importante momento di aggregazione e un punto di riferimento per le realtà produttive locali, vetrina commerciale e occasione culturale e di intrattenimento immancabile nel calendario degli eventi regionali. La capacità della Fiera è sempre più quella di coinvolgere e unire in un comune obiettivo le frazioni, le associazioni, i gruppi e le molteplici realtà lonatesi, che diventano parti attive e segno tangibile di uno spirito di comunità, cambiato sì negli anni, ma ancora legato alla nostra identità e al nostro modo di sentire e di vivere il territorio".

IL DIRETTORE BOLLANI

"Non è una semplice manifestazione"

Per i lonatesi, spiega il direttore dell'organizzazione Davide Bollani, la fiera non è una semplice manifestazione: "Non lo è per quelli non più giovanissimi, che l'hanno fatta nascere e crescere, non lo è per quelli della mia generazione, che negli anni '80, ne hanno vissuto il momento di maggiore gloria, quando sui giornali veniva pubblicizzata come La Fiera dei Centomila e non lo è nemmeno per i più giovani, che stanno vivendo in questi anni una fiera sicuramente diversa ma sempre ricca ed interessante. E, al contrario, un evento che fa parte, ormai da decenni, delle nostre vite, del nostro essere lonatesi e dell'essere una vera comunità. Per tale motivo, il comitato organizzatore, sin dal primo incontro, ha lavorato per organizzare, non solo la Fiera di Lonato ma, una manifestazione che potesse essere intesa come la Fiera dei Lonatesi. Non nascondo la mia soddisfazione nell'aver visto il comitato e i vari collaboratori - continua Bollani - fare proprio questo messaggio, e nell'aver visto nascere un gruppo di persone che da subito ha remato nella stessa direzione. In questi tempi, è un aspetto di cui andare orgogliosi. Ma questa linea guida da sola non bastava. Bisognava



trovare un filo conduttore che legasse i tanti aspetti della nostra kermesse e dopo averci pensato a lungo ci siamo accorti che quello



di cui avevamo bisogno era sempre stato sotto i nostri occhi. Ed era la fiera stessa. Siamo partiti dalla tradizione, da quelle ruote dentate e quella spiga che della fiera sono, orgogliosamente, il logo amato e conosciuto in tutta la provincia e oltre. Tutto il resto è venuto da sé. Spazi espositivi coperti e scoperti, carri, macchinari d'epoca e ambientazioni agricole per rivivere la vita contadina di una volta, i circuiti culinari ed il menù "Töt porsel", il celeberrimo "Os de stomèch", il concorso del salame e del chisòl, che verranno, come sempre, offerti ai visitatori dopo la degustazione dei nostri impareggiabili esperti".


CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE
COMPENSORIO N°7
Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (Bs)
Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gattolengo (Bs), Isola Dovarese (Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba (Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : info@consorziochiese.it

sito internet: www.consorziodibonificachiese.it



Buon Natale 2016

di Agostino Mantovani

Una nascita in sé è sempre un fatto meraviglioso, figurarsi se nasce il figlio di Dio; bisogna comunicarlo e il messaggio viaggia almeno su due direzioni: verso Dio, sotto forma di preghiera, e verso il prossimo, nel gesto della carità.

Il Natale nel mondo è la somma di valori fondamentali, che valgono per i cristiani come per tutti gli uomini di buona volontà, a prescindere dal loro stato sociale, colore della pelle, religione di appartenenza.

Con l'occasione del Natale, si fanno anche i regali e ci sono più sprechi. Commercializzare il Natale è una stortura alla ricerca dell'utile e del piacere materialmente intesi, senza pensare che, agendo così, vengono meno gli aspetti positivi della festa e crescono gli aspetti negativi; perché cresce l'egoismo,

che è solitudine, che è aggressività e che è il contrario dello star bene, in pace, di dentro e di fuori. Natale è una festa di popolo e ognuno di noi dovrebbe farla ritornare il più possibile a una dimensione interiore religiosamente intesa ed ad una esteriore eticamente vissuta. L'autentica festa deve abbracciare soprattutto chi sta male e va vissuta praticando la condivisione e la carità.

I Natali che ricordo con nostalgia sono quelli di quando ero bambino, di quando c'erano ancora i miei genitori che provvedevano ad allestire il presepio, io li aiutavo e i vicini di casa venivano a vederlo. Adesso tocca a me, nei giorni della vigilia, costruire il presepe e tento, con questo gesto, di trasmettere a chi viene dopo ciò che ho ricevuto. Così i ricordi di ieri si mescolano a quelli di oggi.

Buon Natale alle vittime del terremoto; è un evento difficile da prevenire però si potrebbe alleviare costruendo ad esem-

pio case antisismiche. Penso ai naufraghi: solo quest'anno cinquemila vittime nel Mediterraneo; le migrazioni sono difficili da fermare ma si potrebbero meglio regolamentare. Aggiungo le solite tragedie: i morti sulle strade, i morti per droga, quelli sul lavoro, le donne vittime di violenza, l'inquinamento, la mortificazione della natura e altro ancora. Il Natale ci aiuti a non dimenticare e a non dire che sono problemi più grandi di noi, che non c'è niente da fare.

Il Natale vale come messaggio ai potenti del mondo che, in quanto potenti, magari pensano ad altro o di poterne fare a meno. A loro è data la responsabilità principale di curare le piaghe umane e, ad ognuno di noi, di collaborare a questo progetto. Nel mondo, ancora oggi, un miliardo di persone soffre la fame, mentre nei paesi ricchi (Stati Uniti, Europa, Giappone, etc.) un miliardo di persone consuma l'80% di tutte le risorse del

pianeta, con la conseguenza che gli altri sei miliardi devono accontentarsi del 20% rimasto. È un'ingiustizia talmente grande alla quale solo i potenti del mondo possono porre rimedio.

Buon Natale ai miti, ai poveri, ai giusti, agli ubbidienti, soprattutto se lo sono nel nome di Dio per lodarlo e ascoltarlo. Il mondo va avanti per merito loro; per loro Natale è ogni giorno dell'anno.



A NATALE TUTTI PIÙ UNITI

Agrobresciano

SOSTIENE IL TERRITORIO.

COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO



DAL 2011 L'AZIENDA INVESTE NEL COMMERCIO DI CARNI

Inaugurato il nuovo spaccio aziendale

La Dama, fondata nel 2011 dai fratelli Dario e Marco Lampugnani, si è subito affermata grazie all'esperienza trentennale nel settore e alla serietà con cui svolge la propria attività. Dama è sinonimo di serietà e passione nel commercio di budella naturali e collate, in continua ricerca di innovazioni e prodotti di alta qualità in grado di soddisfare al meglio le esigenze di ogni singolo cliente, privato e pubblico. Da poco abbiamo aperto il nuovo spaccio aziendale per la vendita al dettaglio che troverete aperto in via Giovanni XIII a Rezzato. Offriamo assistenza e soluzioni al cliente che incontra problemi nella stagionatura dei salumi, proponendo la metodologia ed il prodotto che più si addicono al problema riscontrato.

I nostri prodotti sono senza allergeni ed inoltre abbiamo creato una linea di prodotti senza additivi per rispettare le norme in vigore (CE 1129/2011). Affianchiamo i nostri clienti in tutte le fasi, dalla pura ricerca fino alla creazione di un prodotto che soddisfi appieno le sue esigenze.

Corsi dimostrativi
Organizziamo gratuitamente in loco corsi dimostrativi e di formazione per la preparazione di ricette semplici e veloci che sempre più incontrano il consenso del cliente finale con particolare attenzione alle esigenze di ogni singolo cliente che alla Dama non viene mai lasciato a se stesso, ma trova in noi un punto di riferimento per chiarimenti ed aggiornamenti riguardo a prodotti e ricette.



Ricette
Per qualsiasi informazione riguardo alla preparazione delle ricette e per organizzare corsi di formazione non esitate a contattarci allo 030.2593515.

Budella
Budella naturali
Il budello naturale è un alimento e da noi viene trattato

come tale, rispettando le norme igienico sanitarie in vigore. Noi garantiamo la migliore selezione qualitativa di qualsiasi tipo di budello suino, bovino, equino, ovicaprino per la preparazione e la conservazione dei vostri salumi.

Budella Collati
I collati sono ottenuti dalla sovrapposizione di intestini tenui di suini sterilizzati, quindi sovrapposti l'uno sull'altro su appositi stampi e successivamente essiccati e sono disponibili vari calibri e forme a seconda delle esigenze del cliente.



Preparati di carne

Spezie

Nel nostro spaccio potete trovare una vasta selezione delle migliori spezie ed erbe aromatiche per dare carattere ai vostri prodotti. Abbiamo inoltre un'ampia gamma di conce e miscele predosate e preparate da usare in molte preparazioni carnee.



Un esempio di Coriandolo



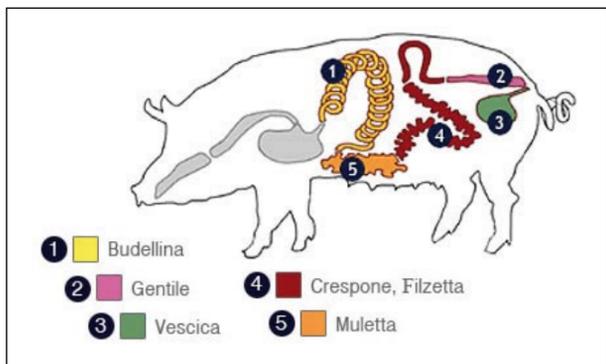
Un esempio di Pepe Creola

Additivi e Colture

Da noi troverete additivi alimentari che aiutano a preservare la freschezza degli alimenti "conservati" e che migliorano le caratteristiche sensoriali dei prodotti finiti come i coloranti, gli addensanti ed emulsionanti, dolcificanti ed esaltatori di sapidità. Abbiamo inoltre starter e muffe "buone" per garantire una stagionatura omogenea di ogni singolo insaccato.

Spaghi, Reti, Carta

Da noi troverete spago di alta qualità di tutte le misure e colorazioni, in gomitoli spole e barattoli. Reti per legare coppe, pancette e calze per bresaole. Borsine, sacchetti sottovuoto, stecchetti di varie misure e carte per svizzere.



Preparati di carne
Dama si pone come punto di riferimento per ogni macelleria, gastronomia e salumificio che vuole sperimentare e creare ricette nuove da proporre sul proprio banco.

trivellazione pozzi pompe sommerse
PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117 - fax 030.8363033
email: dafroso.snc@libero.it www.trivellazionepozzidafroso.it

Dama
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

I NOSTRI LUTTI

Il 14 novembre 2016
GIUSEPPE NODARI
di anni 77
di Bagnolo Mella
L'Unione Provinciale Agricoltori, l'ufficio zona di Leno e l'amico Ernesto Cremaschini rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Anna e ai figli Andrea con Laura, Elena con Gino e le amate nipotine Marta, Carolina e Arianna.

Il 27 novembre 2016
ANGELO BOZZONI
di anni 81
L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Verolanuova rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Paola e ai figli Massimo e Gianluca ed alle rispettive famiglie.

ANNIVERSARIO
La moglie Agnese ricorda il quinto anniversario della morte
Sossi Pietro
allevatore e agricoltore di Offlaga
12 dicembre 2011

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERRABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:



VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



WWW.PIEFFEFILTRI.IT

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI



Da oltre 10 anni diamo
potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!



www.pieffefiltri.it

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda
25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

METELLI Group **GEA**

GEA Farm Technologies
Westfalia|Surge|Houle



La Nostra Strategia:
Totale Solution



La Nostra Missione:
L'Azienda del Futuro



Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS)
Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

tg

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



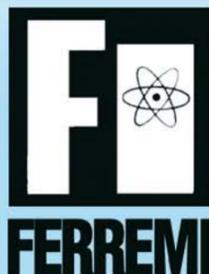
E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Auguri
di Buone Feste